

1° Maggio: Marrella (Confael), più tutele per i lavoratori nell'era dell'Intelligenza Artificiale



ROMA— Servono maggiori tutele per il lavoro e per i lavoratori nell'era dell'Intelligenza Artificiale. È la richiesta che avanza la Confael in occasione della festa del 1 Maggio, sollecitando al governo l'adozione di un pacchetto di riforme per salvaguardare tutto il lavoro sia quello pubblico che privato. “Alle sfide che da sempre affliggono il settore del lavoro, come la sicurezza e la difesa dei salari – commenta Domenico Marrella, Segretario Generale della Confederazione – oggi si aggiunge quella della rivoluzione digitale. E se non viene gestita con tutta la consapevolezza che si rende necessaria, porterà a una desertificazione dei luoghi di lavoro”.

“È necessario governare questa fase di transizione, non dobbiamo subirla – prosegue il leader della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori. – Dobbiamo evitare che le intelligenze artificiali si sostituiscano, dall'oggi al domani, all'uomo nei cicli produttivi. Se si verificasse una simile eventualità, metteremo a serio rischio non solo il settore privato, ma anche quello pubblico. Complessivamente dovremo fronteggiare una perdita del 40%, se non addirittura

del 50% dei posti di lavoro. Il sistema Paese andrebbe in tilt”.

“La Festa del Lavoro – prosegue Marrella, – deve essere anche un momento di riflessione. Perché il mondo non sta cambiando, ma è già cambiato. Le parti sociali ancora una volta devono essere l’ultimo baluardo a tutela della legalità, dei diritti sociali e della dignità di chi ogni giorno svolge il proprio lavoro”.

Agricoltura: Marrella (Confael), necessarie nuove norme per la tutela dei terreni e degli agricoltori



ROMA – “La politica deve predisporre innovazioni normative per la tutela dei terreni agricoli e dei lavoratori colpiti dai danni provocati dalla fauna selvatica e dagli agenti atmosferici”. Lo ha detto il segretario generale della Confael, Domenico Marrella, nel suo intervento alla conferenza stampa di presentazione del libro di Massimo Moncelli “Stima dei danni provocati da fauna selvatica alle coltivazioni agricole e al patrimonio ittico e zootecnico” tenuta alla sala stampa della Camera dei Deputati.

“I danni atmosferici- ha sottolineato Marrella -, le alluvioni e la desertificazione, a causa del cambiamento climatico, hanno già messo a dura prova il territorio italiano e le sue coltivazioni agricole. Se a questo aggiungiamo i danni provocati dalla fauna selvatica, in particolare gli animali predatori come il lupo, l’orso o il cinghiale, dobbiamo rilevare che i danni nel settore agricolo sono rilevanti. Di conseguenza, a farne le spese sono i lavoratori agricoli che in molti casi, si trovano costretti a abbandonare i propri terreni”.

Per questo, secondo il leader della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori, “è necessario un quadro normativo



diverso da quello attuale che affronti il problema e che tuteli i lavoratori agricoli”. Secondo Marrella il problema relativo ai danni sui terreni agricoli è dovuto in parte al ripopolamento di alcune specie animali. “In passato – ha

aggiunto – sono state fatte delle scelte scellerate come il ripopolamento dei lupi che sempre più spesso si avvicinano ai centri abitati per attaccare gli animali degli allevamenti. Oltre a questo c’è un problema di sicurezza, perché a rischiare sono anche i coltivatori stessi”.

In tal senso, Marrella ha annunciato che la Confael avanzerà “una proposta normativa per la salvaguardia del territorio, il regolamento del ripopolamento dei predatori, per una maggiore sicurezza, per il rafforzamento dei controlli, per una maggiore prevenzione e per la formazione di figure professionali all’interno dei corpi forestali”.

Crollo Firenze: Marrella (Confael), profondo cordoglio per l'ennesima tragedia sul lavoro



ROMA– “La Confael esprime profondo cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime per questa immane tragedia che nuovamente colpisce i lavoratori”. Il Segretario Generale della Confael, Domenico Marrella, esprime il dolore di tutta la Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori per il crollo nel cantiere del supermercato Esselunga di Firenze che ha provocato diverse vittime.

“Siamo profondamente addolorati – aggiunge Marrella – per l'ennesima tragedia che si verifica in un posto di lavoro. In un periodo nel quale la Confael, per accendere i riflettori su questa emergenza nazionale, sta portando avanti una campagna di sensibilizzazione contro gli incidenti nei luoghi di lavoro con la mostra ‘Di lavoro si Vive’. Questo incidente – sottolinea il leader del sindacato – ci colpisce nel profondo ma ci fa ribadire che questa situazione non è più accettabile. Dobbiamo dire basta alle morti sul lavoro”.

Marrella rinnova, quindi, l'invito affinché “sindacati e istituzioni lavorino insieme per migliorare le condizioni di

sicurezza nei luoghi di lavoro in Italia". Per questo il Segretario Generale della Confael rilancia la proposta di "aprire un tavolo di confronto per la definizione di un piano per la messa in sicurezza del Paese, nel quale stabilire ruoli e attività per la predisposizione di misure a partire dalla formazione, anche dalle scuole, controllo e verifica".

Secondo il leader della Confael, però, "è arrivato anche il momento che qualcuno paghi per quello che succede". Per Marrella "i responsabili di tali tragedie devono rispondere penalmente e pagare con la detenzione se vengono confermate le responsabilità".

SNALP, il Congresso Nazionale conferma Domenico Marrella Segretario Generale



ROMA – Il secondo Congresso Nazionale dello Snalp, il Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori e Pensionati promosso dalla Confael, ha confermato l'incarico di Segretario Generale a Domenico Marrella. Il voto, pressoché unanime che hanno espresso gli oltre 300 delegati intervenuti nell'assise,

testimonia l'ottimo lavoro svolto dal segretario Marrella nel suo primo mandato.

Lo Snalp, infatti, "Conta oltre cinquantamila iscritti, è presente in tutte le Regioni, in 90 Province, in circa 400 sedi zonali e comunali – ha sottolineato nella sua relazione il Segretario Generale illustrando i traguardi raggiunti. – Diventato fiore all'occhiello della Confael, ha siglato 30 Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e si propone come interlocutore autorevole del Governo, con l'obiettivo di sottoporre proposte concrete per il miglioramento delle condizioni di lavoro per gli addetti e di quelle di vita per i pensionati. Lavoriamo per superare la grave crisi di rappresentanza e di rappresentatività che ha investito, purtroppo, il Sindacato 'classico', accusato spesso di disinteressarsi del lavoratore e di non svolgere correttamente il proprio operato, se non a favore del datore di lavoro".

Le battaglie che lo Snalp intende portare avanti sono numerose, come ha spiegato il Segretario Generale nella sua relazione. "La Contrattazione Nazionale – ha detto ancora Marrella – deve essere abolita attraverso l'introduzione dei Contratti Collettivi Europei di Lavoro, che in maniera definitiva risolverebbero il problema del salario povero. Dovrebbero infatti regolamentare tutti quei contratti, sottoscritti guarda caso dai Sindacati 'Confederali Tradizionali', che sono ampiamente al di sotto dei fatidici 9 euro". Secondo il Segretario, infatti, "in una Europa Unita e con un'unica moneta, bisogna tirare dritto con l'obiettivo di ottenere l'unificazione delle retribuzioni a livello europeo, per consentire la fine della delocalizzazione delle nostre grandi aziende, della fuga dei 'cervelli' dei nostri grandi manager e giovani ricercatori, attratti sempre di più dalle condizioni di maggior favore che trovano in Europa".

Lo Snalp ha quindi deciso di avanzare un pacchetto di proposte al governo che comprende tra gli altri interventi: la revisione e l'ammodernamento dello Statuto dei Lavoratori; la revisione del modello di concertazione e del sistema di relazioni industriali e sindacali; la riforma delle tutele

sindacali; l'inasprimento delle misure per la sicurezza sui luoghi di lavoro; un piano straordinario per il lavoro; un Piano Nazionale Energetico; incentivi agli investimenti delle imprese nel Mezzogiorno; la revisione del Codice degli Appalti; il potenziamento delle politiche socio-assistenziali e l'ampliamento dei servizi a persone e famiglie; l'abolizione della riforma Fornero; l'aumento delle pensioni minime a mille euro; la flessibilità in uscita a 62 anni; l'aumento delle detrazioni per i servizi alle famiglie.

Sciopero generale: Confael, Adesso serve il dialogo, la vera priorità è invertire il calo demografico



ROMA— “I problemi che dobbiamo affrontare sono tali che l'unica soluzione è sedersi tutti attorno a un tavolo e avviare un confronto. E il primo punto su cui iniziare a lavorare è un pacchetto famiglia che consenta di invertire il calo demografico”. Lo dice Domenico Marrella, segretario generale della Confael, intervenendo sulla polemica che nelle

scorse ore è esplosa tra governo e parti sociali.

“In una simile situazione non ha alcun senso minacciare uno sciopero generale – prosegue il numero uno della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori. – Chi utilizza la piazza a fini politici fa pura demagogia. Un sindacato moderno oggi invece deve fare opera di mediazione. Perché deve ottenere una rivisitazione del mercato del lavoro, delle valide politiche attive, degli interventi che favoriscano la formazione e la riqualificazione dei lavoratori”.

La priorità è appunto un pacchetto famiglia efficace. “Se l’Italia – osserva Marrella – vuole tornare un punto di riferimento per i Paesi dell’Eurozona, e della Nato, deve invertire il calo demografico. Inutile dire che se non si fanno figli non c’è copertura per il sistema previdenziale; il problema è che se non invertiamo il calo demografico non abbiamo alcun futuro. I veri politici e i veri sindacalisti sono quelli che si siedono attorno a un tavolo e trovano le soluzioni – conclude il Segretario Generale. – E la soluzione in questo caso è garantire alle giovani coppie tutti quegli interventi che permettano di affrontare in serenità l’arrivo di un figlio”.

**Maltempo: Confael, istituire
tavolo permanente sulle
alluvioni**



Marrella: Solidarietà e vicinanza a tutto il popolo dell'Emilia Romagna.

La Confael esprime solidarietà e vicinanza a tutto il popolo e i cittadini emiliani e romagnoli per l'alluvione che da giorni ha colpito il loro territorio.

“Il nostro auspicio – sottolinea in una nota il segretario generale della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori, Domenico Marrella – è che i servizi di prima necessità vengano ripristinati nel più breve tempo possibile. In questo momento di estrema urgenza, chiediamo di istituire un tavolo permanente per fronteggiare le future alluvioni, e per le eventuali criticità che potrebbero verificarsi nel Paese a causa di una crisi climatica che sta cambiando totalmente la frequenza e l'intensità delle precipitazioni in Italia e in Europa in generale”.

Il leader della Confael ringrazia poi chi si sta adoperando per apportare aiuti alle popolazioni. “Un ringraziamento – aggiunge Marrella – va alla Protezione Civile, e a tutti i Corpi civili e militari, oltre che ai volontari impegnati negli aiuti alle popolazioni colpite”.

25 Aprile: Confael, Lo spirito unitario che ha contraddistinto la Resistenza è fondamentale per superare le divisioni



ROMA- “L’Italia repubblicana dal 1945 in poi non è ancora riuscita a chiudere la pagina della Liberazione”. Lo afferma Domenico Marrella, segretario generale della Confael – Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori – in occasione delle celebrazioni per il 25 aprile.

“Le attività partigiane furono svolte e gestite da aderenti a tante idee politiche: liberali, comunisti, socialisti, cattolici-democristiani, azionisti, repubblicani – sottolinea ancora Marrella. – Ma quando si trattò di mettere in pratica gli atti conclusivi dell’azione partigiana, di fatto questa fu gestita da esponenti comunisti, e l’esito di tutta l’azione venne intestato solamente a questi ultimi. Questa operazione ha fatto sì che nel tempo le celebrazioni della Liberazione fossero identificate come esclusività della sinistra”.

“Quando celebriamo la Resistenza – prosegue il segretario generale della Confael, – dobbiamo per prima cosa ricordare lo spirito unitario che caratterizzò quel periodo: è ancora

fondamentale per superare divisioni e strumentalizzazioni. E non dobbiamo dimenticare, anzi dobbiamo sempre essere grati agli Alleati e ai tanti giovani arrivati dall'altra parte del mondo, come molti soldati americani, che per la liberazione del nostro Paese dal 1943 al 1945 hanno lasciato sul campo 100mila morti" conclude Marrella.

Giorno della Memoria: Marrella (Confael), coltivare ogni giorno il ricordo della Shoah

ROMA- "È compito di ciascuno di noi coltivare ogni giorno nel proprio quotidiano questa memoria, perché ciò che è successo non possa e non debba più succedere". Lo afferma Domenico Marrella, segretario generale della Confael, in occasione del giorno della Memoria.

Secondo il segretario della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori, la memoria ha un valore fondamentale, perché l'antisemitismo si manifesta, e inizia, anche con "l'antisemitismo quotidiano, l'antisemitismo delle battute, l'antisemitismo che indubbiamente riceve alimentazione dal quadro generale. La questione pedagogica, la cultura, l'informazione e lo studio siano aspetti fondamentali. Forse,

riprendendo le parole di Elie Wiesel, Auschwitz non è riuscito a guarire il mondo dall'antisemitismo perché l'olocausto non è viene studiato adeguatamente, nelle scuole, tra i giovani. È una questione pedagogica, e da ciò si intende affermare la necessità di creare questa cultura, questa informazione sui grandi misfatti e sulla tragedia dei campi di sterminio”.

Prendendo spunto dalle parole del premier Giorgia Meloni, che oggi ha definito la Shoah come l'abisso dell'umanità, il leader della Confael sottolinea che “Purtroppo è un abisso in cui, ancora oggi, rischiamo di precipitare. La memoria è fondamentale per comprendere che bisogna contrastare fermamente qualunque forma di odio sia basata sull'etnia, sulla religione, sul sesso o sull'identità sessuale” conclude il segretario generale.

Messina Denaro: Marrella (Confael), si chiude un'epoca di storia criminale mafiosa

ROMA-“L'arresto di Matteo Messina Denaro chiude un'epoca della storia criminale mafiosa ed è anche la vittoria del popolo siciliano contro chi ha infangato per un secolo la nobile storia della Sicilia”. Il Segretario Generale della Confael, Domenico Marrella commenta la cattura di Matteo Messina Denaro, latitante da oltre 30 anni, ringraziando le forze dell'ordine per l'importante risultato raggiunto.

Marrella plaude alla grande opera di intelligence delle forze dell'ordine ”e in particolare ai Carabinieri che con

professionalità hanno fatto in modo che tutta l'operazione avvenisse nel modo migliore possibile senza turbare i pazienti della clinica dove era il boss. Un boss spietato – ricorda il leader della Confael – che non ha avuto un minimo di tentennamento nel colpire alcuni luoghi della cultura: gli attentati di Roma, Milano e Firenze che hanno voluto colpire non lo Stato in quanto tale, ma la sua rappresentazione fisica che passa attraverso i luoghi della memoria culturale, della comunità, del vivere insieme”.

Il Segretario Generale della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori ricorda poi che tutti “i principali latitanti mafiosi sono stati arrestati in Sicilia, nella propria terra, dove si sentivano più sicuri. Ma proprio in Sicilia le forze dell'ordine non hanno mai abbassato la guardia e come per la cattura di Matteo Messina Denaro, hanno sempre svolto un esemplare ed encomiabile lavoro di investigazione che ha sempre permesso di raggiungere un grande risultato”.

**Ratzinger: Marrella
(Confael), Si sono sempre
sentite la sua presenza e la
sua spiritualità**

ROMA- “L'Italia piange la perdita di un padre, di una persona cara. Ha comunicato speranza e fiducia a tutti noi e nel suo breve pontificato ha scolpito le coscienze con i valori che danno senso e dignità alla vita delle persone e della società umana. Come Papa Emerito nella sua discrezione si è sentita

sempre la sua presenza e la sua spiritualità". Così Domenico Marrella Segretario Generale della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori sulla scomparsa del Papà Emerito Joseph Ratzinger.

Manovra: Marrella (Confael): “Apprezziamo l’impegno del governo, ma occorre fare di più”

ROMA- “Il momento che stiamo attraversando è drammatico e bisogna apprezzare il coraggio che il governo ha manifestato con la manovra. Ma nei prossimi mesi sarà necessario fare molto di più”. Così Domenico Marrella, segretario generale della Confael – Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori – commenta l’approvazione della legge di Bilancio.

Secondo il Segretario Generale, adesso è necessario lavorare per rendere strutturali una serie di interventi che al momento hanno solo carattere provvisorio. A iniziare da Quota 103. “Bisogna scongiurare definitivamente il ritorno alla legge Fornero – commenta ancora Marrella -, in modo da garantire ai lavoratori la massima flessibilità in uscita”.

Sempre per quanto riguarda le pensioni, “si devono trovare le risorse per aumentare gli assegni minimi – sottolinea il Segretario Generale della Confael -. Anche se l’inflazione non avesse raggiunto i livelli di questo mese, i 600 euro tanto faticosamente raggiunti con la manovra sarebbero ancora una soglia troppo bassa. Anche per questo, l’intervento non deve riguardare solo per gli over 75, ma deve essere esteso a tutti

i pensionati del Paese”.

Sul taglio del cuneo fiscale, “il Governo sta andando nella giusta direzione, ma anche qui serve un cambio di passo – prosegue Marrella -. Con il taglio di 3 punti per i redditi più bassi, i lavoratori percepiranno al massimo qualche decina di euro in più in busta paga. In media nell’UE la pressione fiscale è 5 punti più bassa che da noi, e dobbiamo quantomeno raggiungere questo obiettivo”.

“Occorre aumentare l’impegno sulle politiche giovanili, sulla sanità e sul Mezzogiorno. Auspichiamo che nel corso dell’anno ci sia la possibilità di attuare ulteriori interventi – conclude Marrella -. Anche per questo rinnoviamo l’invito al governo di includere anche la Confael nei tavoli di confronto con le parti sociali”.

Frattini: Marrella (Confael), scompare uno dei più brillanti esponenti delle istituzioni italiane

ROMA- “Scompare uno dei più brillanti esponenti delle istituzioni italiane”. Con queste parole il Segretario Generale della Confael, Domenico Marrella ricorda la figura di Franco Frattini scomparso ieri sera a Roma.

“Una intelligenza ed una visione unite alla passione per la politica e per le istituzioni – aggiunge Marrella in una nota – hanno fatto di Franco Frattini uno dei più brillanti esponenti delle istituzioni italiane, politico di alto profilo

e uomo garbato”.

Ricordando le cariche ricoperte da Frattini nella sua carriera, il Segretario Generale della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori sottolinea che “quando era Commissario Europeo più di una volta ho visto e sentito in lui la vicinanza alla nostra nazione ma in particolare al lavoro italiano di cui lui era un attento osservatore. Mancherà all’Italia, mancherà al mondo del lavoro”.

Governo: Marrella (Confael), buon lavoro a Meloni

ROMA- “Siamo convinti che il Governo Meloni aprirà una stagione nuova nella politica di questo Paese, forte della legittimazione degli elettori e consapevole degli impegni che l’attendono. Tutta la Confael rivolge, quindi, al nuovo Esecutivo un augurio di buon lavoro”. Lo afferma, in una nota, il Segretario Generale della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori, Domenico Marrella dicendosi certo che, con il Governo Meloni, “la politica tornerà al centro della vita del Paese, dopo anni in cui essa, per propria incapacità, ha dovuto fare ricorso a personalità esterne non legittimate dalle elezioni. Gli italiani si aspettano molto dal nuovo Esecutivo che nasce forte per peso parlamentare, ma che paradossalmente dovrà sapere gestire una condizione assolutamente ideale per riuscire porre solide basi di un esecutivo di legislatura”.

“Il governo – prosegue Marrella – dovrà avere obiettivi chiari e prioritari come il lavoro, l’impresa e la tassazione come il cuneo fiscale da rivedere e il salario minimo, oltre naturalmente la sicurezza nei luoghi di lavoro. E ancora dovrà

risolvere l'annosa questione energetica e portare a termine la transizione ecologica".

"Un saluto in particolare – aggiunge il leader della Confael – alla neo ministra del lavoro, Marina Calderone che conosce molto bene il mondo del lavoro essendo un'affermata studiosa del tema e che dovrà affrontare molti dossier 'caldi' . Il sindacato autonomo – conclude Marrella – si spera sia tenuto in considerazione da questo Esecutivo al pari delle tre sigle sindacali che non rappresentano tutto il mondo del lavoro".

Incidenti sul lavoro: Confael, l'Italia adotti subito una strategia nazionale per la sicurezza

ROMA- "Serve subito una strategia nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro". Il Segretario Generale della Confael, Domenico Marrella, dopo gli ennesimi incidenti mortali sul lavoro ribadisce la necessità di provvedimenti concreti per evitare questa piaga che colpisce il nostro Paese, anche perché – come lui stesso ricorda in una nota – "l'Italia è tra i pochi Paesi dell'Unione europea a non avere una strategia nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro".

Una situazione che – secondo il leader della Confael – deve essere affrontata con decisione attraverso "corsi di formazione per i lavoratori, l'introduzione di una sorta di patente a punti da assegnare alle aziende che rispettano le regole, maggiori ispezioni, più dispositivi di protezione

individuale, e prevedere che la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro vengano insegnate fin dalle scuole superiori”.

La Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori ricorda infatti che l'Italia è tra i Paesi europei con i tassi più elevati di morti sul lavoro. La media europea è di 2,2 decessi ogni 100.000 occupati, l'Italia sale a 2,6. In Germania e in Svezia il dato scende a 1,1, nei Paesi Bassi addirittura a 0,7. “I settori più colpiti – prosegue Marrella – sono quelli agricolo, edilizio e manifatturiero. A scorrere l'elenco di questa Spoon River operaia si trova di tutto: lavoratori folgorati da cavi dell'alta tensione, contadini finiti sotto un trattore, muratori caduti da un'impalcatura. Non passa giorno senza che la conta delle vittime vada aggiornata. È ora di prendere provvedimenti drastici”.

Marrella si rivolge così al nuovo esecutivo: “faccio appello al nuovo governo perché davanti agli infortuni e ai morti che vengono ignorati e che non diminuiscono, non è sufficiente dire basta. Dobbiamo scendere in campo con una strategia diversa e nuove forze per un grande progetto di sicurezza sui luoghi di lavoro piuttosto che limitarci a tenere aggiornate le agghiaccianti statistiche su chi del lavoro è vittima” conclude il Segretario della Confael.

**Inflazione: Marrella
(Confael), la situazione è**

allarmante perché colpisce le famiglie più povere



ROMA- “Siamo di fronte ad una situazione allarmante perché l’inflazione si abbatte con violenza sulle famiglie italiane più povere. Questa ‘divisione’ è la conseguenza delle diverse necessità dei nuclei familiari italiani: da una parte quelli con minore capacità di spesa che vedono prosciugate le proprie risorse soprattutto per energia e beni alimentari, e dall’altra quelle più agiate che spendono soprattutto in servizi”. Lo scrive, in una nota, il Segretario Generale della Confael, Domenico Marrella sottolineando che quello dell’inflazione “resta un quadro molto preoccupante che – se determinato in gran parte da fattori esterni, come la crescita, spesso senza freni, della bolletta energetica – mostra come il tessuto sociale italiano non abbia in sé gli anticorpi per reagire e attenuare i colpi della spirale ascendente del carovita”.

Secondo il leader della Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori, quindi, “nonostante la situazione politica servono soluzioni immediate, perché, al netto delle evidenze ‘matematiche’ dei dati di giugno, a rendere ancora più preoccupante la valutazione del fenomeno inflattivo è la distinzione del profilo dei nuclei familiari sui quali pesano di più i beni (i meno abbienti) e quelli sui quali gravano in modo più accentuato i costi dei servizi (quelli più agiati)”.

Per Marrella “se si analizzano i dati di giugno, utilizzando come parametro l’Ipca (l’indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell’Unione Europea), si può rilevare che il peso reale dell’inflazione è molto più evidente in termini percentuali per le famiglie a più bassa capacità di spesa rispetto a quelle più ‘ricche’. Alla luce di questo indicatore, i nuclei familiari meno abbienti hanno visto lievitare l’inflazione dal +8,3% del primo trimestre dell’anno al +9,8% del secondo. La stessa incidenza per le famiglie più abbienti è passata dal +4,9% al +6,1%”.

“Si può facilmente intuire – conclude Marrella – che ci sono larghe fasce della popolazione sulle quali l’inflazione ha effetti molto pesanti, a evidente discapito della qualità della vita”.

Salario minimo: Marrella (Confael), bene decisione Ue ma intervenire anche su taglio cuneo fiscale e contributivo



ROMA- “Bene la decisione dei ministri dell’Unione Europea sul salario minimo perchè il salario minimo è fondamentale per coprire i lavori che non hanno contratti nazionali di riferimento”. Lo afferma, in una nota, il Segretario Generale della Confael, Domenico Marrella commentando l’accordo raggiunto sulla direttiva Ue riguardo il salario minimo, precisando però che “tale misura non basta perchè i giovani hanno degli stipendi mediamente inferiori del 30% rispetto alla media nazionale. Per questo contestualmente bisogna intervenire sul taglio del cuneo fiscale e contributivo almeno sulla fascia fino ai 35 anni”.

Marrella ricorda, in ogni caso, che sul salario minimo “non esiste l’obbligo ad adottarlo ecco perchè – precisa – chiediamo che insieme si avvii un percorso per tagliare il cuneo fiscale perchè è vero, come dice la Von Der Leyen che le nuove regole tuteleranno la dignità del lavoro, ma è fondamentale anche la tutela delle imprese dalla pressione fiscale”.